

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatte cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Per l'anno

Per l'anno . . . L. 10.—
Per 6 mesi . . . L. 6.—
Per 3 mesi . . . L. 4.—

Per il Regno

Per l'anno . . . L. 30.—
Per 6 mesi . . . L. 18.—
Per 3 mesi . . . L. 12.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 8336 A
I manoscritti non si restituiscono.

Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Maggio

I PANATTIERI BORGHESI

addetti ai panifici militari

Una questione gravissima che primi sollevammo e su cui avemmo la compiacenza di vederci seguire i principali periodici liberali d'Italia è quella dei panattieri borghesi addetti all'esercito e che per falsa interpretazione data alla legge dal ministro Ferrero vengono misconosciuti nei loro diritti, già acquisiti.

Ecco i fatti: col Decreto 20 aprile 1879 i panattieri erano stati assimilati ai militari con diritto a pensione dopo 25 anni di servizio come per l'esercito. Ma venne la legge 19 giugno 1882 che fissava invece 12 compagnie di sussistenza e poscia col ministeriale Decreto 16 giugno 1883 gli operai borghesi suddetti venivano licenziati.

Il ministro della guerra nella tornata della Camera del 22 marzo 1883 rispondeva ad una interrogazione dell'on. Maffi su tale argomento che non aveva ombra di fondamento la minaccia che gli operai borghesi addetti ai panifici militari potessero venire licenziati; tale, assicurava, non era nemmeno l'intenzione del ministero; soltanto detti operai verrebbero sostituiti da militari, anziché da altri borghesi, quando fra essi si facessero dei vuoti o per morte o per apprensione di diritto alla pensione.

Invece non ostante queste esplicite assicurazioni con un semplice decreto se ne decise il licenziamento, che avverrà il 1 luglio p. v. Poco più di un mese ci allontana ormai dalla fatale scadenza e una onesta classe di cittadini tanto benemerita dell'esercito verrà gettata sul lastrico; avvezzi ormai a quel mestiere ed a quei sistemi non troveranno certo tanto facilmente da collocarsi in altra maniera.

E' vero che le interrogazioni e le interpellanze al parlamento si fanno ormai soltanto per lustra; ma in ogni modo è dovere dei deputati indipendenti di fare istesamente valere la propria voce a pro' dei conculcati e contro la patente violazione delle leggi.

L'on. Maffi, lo strenuo difensore dei diritti della classe operaia, deve in questa faccenda vedere coinvolto anche il proprio personale decoro, inquantochè può proprio dirsi che il ministero si abbia preso burla di lui, dandogli le suaccennate spiegazioni e poi agendo proprio a capriccio e tutto all'opposto.

Un mese ancora e un nuovo arbitrio diverrà così un fatto compiuto! Ancora una volta si sarà provato che cosa sono coll'attuale regime in Italia le leggi!

E non vi sarà alcuna voce che si elevi, se non altro, a protesta?

L'ITALIA IN AFRICA

Condizione Triste

Una lettera da Massaua all'Opinione non fa alcun cenno della pretesa cattura del Saletta ad Ailet, della quale s'è molto parlato in questi giorni. Da questa corrispondenza dell'Opinione apparisce vippii che l'Abissinia ci è ostilissima; vi si rileva che di fronte alle gesta di Ras-Alula che commette furti e rapine, il Ministero raccomanda al presidio di Massaua e dei dintorni di usare prudenza. Il corrispondente dice che occorre affermarci colà energicamente e con mezzi adeguati all'uopo. Dimostra che è insufficiente il soprassoldo di due lire al giorno dato agli ufficiali.

Occuparemo Suakim!

La Tribuna dice che nel lungo colloquio che ebbe luogo in casa di Depretis, i ministri Ricotti e Brin dichiararono che tutto era apprestato per l'occupazione di Suakim.

Sarebbero stati perciò diramati ordini a parecchi reggimenti di tenersi pronti alla partenza.

La occupazione di Suakim verrebbe eseguita da parte delle forze italiane che sono già nel Mar Rosso e che resterebbero a Suakim insieme a parte del presidio inglese fino all'arrivo dei rinforzi dall'Italia.

Un allarme a Massaua

Una lettera pervenuta da Massaua alla Tribuna dice:

La notte del 29 aprile vi fu un grande allarme a Massaua. Le truppe stanziato furono svegliate dagli squilli improvvisi in breve ora tutto l'accampamento e i presidii dei forti vicini erano disposti a marciare.

Gli abitanti si misero in agitazione. Che era accaduto? Durante la notte giunse da Ailet un messaggero e si recò dal colonnello Saletta. Il messaggero riferiva la voce che Ras Alula, il capo brigante della tribù vicina marciava alla testa di 50 mila uomini sopra Ark'ko.

Non si è prestato molta fede alla notizia. Tuttavia furono ordinate subito tutte le misure di precauzione per un eventuale attacco.

La mattina seguente varie tribù armate ripararono a Massaua.

Ciò indusse il colonnello Saletta a mandare col Conte Cavour una compagnia di rinforzo ad Ark'ko.

Il Conte Cavour si ferma per ora in quelle acque.

Cento baschi bouzouk che formavano parte dell'esercito egiziano si arruolarono fra le truppe italiane.

I soliti due pesi

Il deputato Antonio Oliva, creatura del Ministero, nell'epoca dei famosi suffumigi pel cholera era rifiutato di sottostare alle misure che pure per tutti gli altri cittadini adopravansi anzi inveisce contro il delegato Mandolesi, dandogli del mascalzone.

Nessuno può negare che il Mandolesi non fosse nel pieno esercizio delle sue mansioni, ed anzi avrebbe egli potuto arrestarlo, ben-

chè deputato, perchè trattavasi di vera flagranza.

Invece non soltanto l'Oliva non fu arrestato, ma siccome il Mandolesi si limitò a dare denuncia, le cose si trascinarono alla lunga per ben nove mesi!

E venne finalmente il processo. Venne ma vi si rivelò ancora una volta la giustizia che regna nel felicissimo italico regno. Il deputato Oliva fu condannato appena a trenta lire d'ammenda.

Quando ricordiamo certi fatti recenti, per cui anche Padova nostra fu posta in subbuglio avendosi voluto inventare un reato, non resterebbe che a strabiliare; però chi crede ancora ormai alla giustizia? la storia dei due pesi e due misure non l'è faccenda di tutti i giorni, cosicchè vi ci siamo abituati al punto da esservi indifferenti?

Non vediamo del pari come si insista a procedere contro altri deputati, soltanto perchè non appartengono alla greppia ministeriale?

Invero questa sentenza ha sollevato un po' di rumore; trattandosi di un deputato se ne chiaccherò un po' più che se si fosse trattato di un semplice cittadino. Siamo però sicuri che da qui a tre giorni non se ne parlerà più e tutto sarà gettato nel dimenticatoio, e chi ha avuto ha avuto.

Probabilmente però non saranno pagate nemmeno le trenta famose lire. Ce ne scommetteremo altrettante.

La giustizia in Italia non la si amministra così?

Conflitto anglo-russo

(DISPACI)

Il gran rifiuto

Londra, 18. — Fu pubblicato il Blue book sulla questione anglo-russa.

Lo Standard e la Morning Post fanno risaltare lo spirito aggressivo e sleale della Russia, ed accusano il gabinetto di debolezza e di sorverchie concessioni.

Il Times constata la progressione delle esigenze russe.

Il Daily News considera il Blue book come dimostrante pienamente la tesi che sostenne diggià nel suo articolo di sabato, cioè che invece di mantenere verso e contro tutti l'indipendenza dell'Afganistan, come Stato destinato ad attenuare gli urti fra la Russia e l'India, l'Inghilterra deve provvedere semplicemente a rendere invariabile la frontiera naturale che protegge l'India e metterla in istato di difesa senza preoccuparsi di ciò che può accadere al di là.

La divergenza è secondaria

Londra, 18. — Il Daily News afferma che la divergenza di vedute attualmente esistente fra l'Inghilterra e la Russia circa la frontiera afgana ha un'importanza secondaria e lascia tutte le probabilità di un accordo soddisfacente.

Un accordo!

Pietroburgo, 18. — La Novoe Wremia, pensa che l'Inghilterra dopochè rinunziò alla neutralità dell'Afganistan non ha più motivo di volere che Herat resti in potere dell'Emiro. Sarebbe meglio che l'India fosse limitrofa della Russia, poichè così l'Inghilterra non avrebbe più noie nell'Afganistan. Presto o tardi bisognerà che l'Afganistan subisca la sorte degli altri Stati dell'Asia Centrale.

Potrebbe anticipare il destino dell'Afganistan con un accordo anglo-russo che creerebbe uno stato di cose vantaggioso ai due Stati.

(DAI GIORNALI)

Libro azzurro inglese

Il Libro Azzurro sulla vertenza afgana contiene la corrispondenza scambiata fra lord Granville e il signor Giers, contiene inoltre una lettera che lord Dufferin scrisse all'emiro Abduraman felicitandolo della prontezza con la quale aveva fortificato Penideh, proprio un anno e un giorno prima che questa oasi venisse presa dal generale Komaroff. I documenti vanno dal 31 dicembre 1883, data dell'annessione di Merv, al 7 aprile 1885.

La marcia dei Russi si può seguire facilmente con questa corrispondenza sott'occhio.

Il 19 febbraio 1885, 150 soldati russi si spingono fino a Zulficar.

Il 22 febbraio il generale Alikhanoff dichiara che i russi devono andare fino a Pul'kisti. Il conflitto entra nella fase acuta.

Il 3 marzo il generale Lumsden, dietro ordine di Granville, consiglia gli afgani a resistere ai russi.

Il 13 marzo, il signor Giers smentisce la voce che le truppe russe minaccino Penideh, quindici giorni dopo la presa di questa fortezza da parte delle stesse truppe russe. Diplomazia e menzogna sono sinonimi.

Il giorno seguente lord Granville deplora di non poter accettare la frontiera proposta dalla Russia che offriva fino dal 16 gennaio di lasciare Meruschk agli afgani, facendo passare la linea di confine al nord di questa città e al sud di Zulficar e Penideh.

Questo è il tracciato che ad ultimo prevalse. Ma prima di accettarlo, lord Granville informò (il 4 aprile) l'ambasciatore russo conte Staal che, dal momento che la Russia pretendeva imporre le sue vedute e non ammetteva la discussione del suo progetto di frontiera, l'Inghilterra non poteva continuare i negoziati sopra una base che non comportava una eguaglianza perfetta fra le due potenze.

E scoppiò quella mezza rottura che cagionò tanto panico sui mercati europei. L'Inghilterra procedette agli armamenti. La Russia fece lo stesso. Si passarono brutti giorni d'ansietà; — finalmente l'orizzonte si rischiarò, le trattative furono ripigliate; si addivenne ad un accordo o piuttosto si stava già per firmare questo accordo quando il dissidio rinacque per un punto assolutamente secondario.

La Russia acconsente che questa linea di confine passi un po' al nord di Zulficar, ma alla condizione che le venga ceduto un defile vicino che conduce ad Akrobat.

Su questo punto ora si sta negoziando. E i dispacci di Londra dicono che le trattative sono benissimo avviate e devono condurre secondo ogni probabilità all'accordo definitivo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 18

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Riprendesi la discussione del progetto sulla responsabilità degli imprenditori negli infortuni degli operai sul lavoro.

Turbiglio sostiene che la legge è opportuna e necessaria pella qualità dei casi cui provvede.

Berti dimostra che il progetto della commissione non risolve nessun problema, mentre quello ministeriale non crea privilegi, ma fa concessioni che i tempi mutati esigono.

Grimaldi ripete quanto già dichiarò, quando disse di far suoi i progetti di legge sociale di Berti. Dimostra che il criterio giuridico del disegno di legge è conforme ad altre disposizioni dei nostri codici. Dichiarò che accetterà le modificazioni che non alterino il principio della legge.

Parlano parecchi altri oratori.

Chimirri relatore, dice che combatterà il progetto ministeriale colle ragioni stesse di Berti e Grimaldi. Dimostra doversi ben distinguere il socialismo di Stato dal socialismo privato che crea privilegi, imponendo sacrifici al cittadino a vantaggio dell'altro, e non può ammettersi. Dimostra infine che il progetto della Commissione mantiene nelle linee generali quanto ha vi di equo e giusto in quello ministeriale.

Presentasi un ordine del giorno di Bonacci ed altri, così concepito: La Camera, approvando il concetto informatore del disegno presentato dal Governo, passa alla discussione degli articoli.

È approvato.
Levasi la seduta alle ore 7.40.

Corriere Veneto

Da Cona

16 marzo.

A merito esclusivo dell'Autorità Governativa di Chioggia e Venezia, venne finalmente nominato il signor Simionati Luigi a sindaco di questo Comune. Non starò a discutere perchè il signor Simionati abbia avuto tanto poco buon senso di accettare questo incarico così superiore alle sue forze, incarico che un altro suo intimo amico ha dovuto declinare in addietro per evitarsi una poco brillante biografia.

L'autorità governativa saltando a piè pari tutte le regole e le convenienze, volle imporsi all'intero paese proponendo una persona di nessun valore, facile a domarsi; la scelse e la trovò nel sig. Simionati che dovrà essere imbarazzatissimo dovendo contemporaneamente disimpegnare anche le funzioni di fabbriciere ed organista per le quali dedicò tanti anni di esistenza e tanti profondi studi.

P. S. All'ultimo momento veniamo a sapere che il signor Simionati ha rifiutato il decreto.

Adria. — Inferisca il vaiuolo in un modo veramente allarmante. Fino ad ora furono cento i casi con 38 morti. Senza contare i casi che non

vengono denunciati. Ci sembra chesi dovrebbero prendere delle serie misure per impedire che il male si allarghi ed invada altri Comuni. Un caso seguito da morte si ebbe già a Ca' Emo.

Chioggia. — A quanto scrivono, la Giunta Municipale di Chioggia ha preso possesso dell'ufficio. Il cav. Pietro Chierighin funge da Sindaco. Tutti gli assessori eletti hanno accettato, eccezion fatta del dottor Scarpa.

Mirano. — Finalmente fu nominato sindaco il contrammiraglio conte Cristoforo Manolesso-Ferro; le nostre congratulazioni al paese che si assicurò una valida amministrazione come gliela darà senza dubbio l'egregio nostro amico.

Treviso. — Oltre i consiglieri provinciali già indicati, nelle prossime elezioni amministrative sarà da eleggere nel distretto di Conegliano un consigliere che durerà in carica un anno, in sostituzione del cav. Marco Grassini mancato testè ai vivi e che apparteneva all'elezione 1881.

Vicenza. — Domenica dopo pranzo circa 40 soci del Circolo operaio si recarono in gita di piacere fino ad Arcugnano, facendo sosta alla Villa Margherita, e visitando dipoi la Villa Pasini, dietro gentile concessione dei proprietari, dai quali furono diretti per osservare e i magnifici colli sottostanti e la ben coltivata tenuta.

Reduci da Arcugnano sostarono ancora alla Villa Margherita, dove a merito di chi non si sa, trovarono imbandita la cena per tutti. La sorpresa riuscì ben gradita, — i soci credono che l'improvvisatore sia stato il presidente della Società signor Ferdinando Farina.

Corriere Provinciale

DA ESTE

22 maggio

Monumento a Garibaldi

Alfine abbiamo la grata compiacenza di annunciare che nel giorno 20 Settembre 1885, anniversario della caduta del potere temporale, verrà inaugurato anche in questa patriottica e gentile città, il monumento in omaggio al più grande degli eroi, Giuseppe Garibaldi.

Se per l'avvenire, il comitato abbandonò ogni sua ingerenza e cooperazione, speriamo che ciò che non si fece rimarrà, e che questa non sia una vana promessa.

È strano però che nel seno del comitato, non vi sia che uno solo dei tanti veterani e reduci delle patrie battaglie di qui, mentre a loro più che ad ogni altro spetterebbe di farne parte poichè essi non poltrirono negli agi, ma esposero il loro petto alle palle nemiche le mille volte contro gli stranieri che opprimevano la nostra amata ed infelice terra.

O. A.

Appendice

3

Una dichiarazione d'amore in poesia

La maggiore, dai capelli d'oro, sguardo penetrante e lineamenti gentilissimi, lavorava in ricamo; la media, che è quella dagli occhioni neri, guance purpuree e forme scultorie, alla macchina; la ultima che, detto fra parentesi, aveva circa diciott'anni, anch'essa bionda, aiutava la media.

Una di loro non rammento quale, alzandosi, mi offrì gentilmente una seggiola.

Sedei.

Sulle prime, confuso, non parlavo; avevo persino dimenticato l'argomento propostomi a trattare. Ma poi, fattomi più ardito, tolsi il fiore dall'occhiello della giubba e mostrandolo alle simpatiche fanciulle, mi lasciai sfuggire questa frase:

— Mi sono presa la libertà di vi-

Cronaca Cittadina

Conferenza Gueltrini. — Iersera (lunedì) davanti ad eletto e relativamente numeroso uditorio il cav. Cesare Gueltrini, direttore dell'*Euganeo*, tenne la promessa conferenza « sulle convenzioni sociali a proposito di una recente pubblicazione di Max Nordau. »

Invero egli ha spostato l'argomento; mentre dall'annuncio pareva che le convenzioni sociali dovessero avere il primo posto ed il libro del Nordau il secondo, fu invece tutto l'opposto, poichè egli fece contro il libro dell'autore tedesco una continua filippica incisiva, vivace, tutta brio, tutta energia dal principio alla fine.

Fu spietato e bisogna riconoscere che fu anche di una abilità straordinaria. Seppe toccare le corde più sensibili dei sentimenti del pubblico, seppe a quest'effetto stralciare dal lavoro del filosofo tedesco i punti più vulnerabili, seppe tutto condensare poi in venticinque minuti di facendo fraseggiamento, di schioppettante sentimentalismo, di acute e mordaci osservazioni.

Forse se noi non stiamo col Nordau nel disprezzo del nihilismo, di cui mostra comprendere le afferate conseguenze e non l'istintiva composizione rispondente alle esigenze e ai costumi della nuova Slavia, noi, per quanto esagerato nelle tinte, vi troveremmo invece avere un fondo di realtà dolorosa il suo quadro sull'Italia. Il Gueltrini però col massimo tatto colse questo punto per una vera invettiva contro l'autore tedesco, e per sciogliere un vivido inno alla monarchia sabauda, e seppe con stile smagliante riunire nell'inno quanto di più popolare ne accentua le sorti di fronte alla patria risorta. Immediatamente le vicende di questa alla dinastia, il Gueltrini trovò i più vividi colori, le frasi più appropriate; ed il conferenziere aveva perciò diritto di aspettarsi a quel punto maggiori applausi, se non altro alla sua valentia; però egli avrà riconosciuto che, se più vivi non furono gli applausi, non può esserle stato se non perchè anche negli applausi ci vuole una relativa fatica, cosicchè ne avrà nel suo senno dovuto trarre la deduzione — dolorosa deduzione — che se la monarchia in Italia si dovesse trovare nel caso di avere bisogno dell'appoggio di certi suoi adoratori, la starebbe fresca davvero.

E qui facciamo punto congratulando col Gueltrini che iersera diede nuova prova dell'arguto ingegno e del tatto squisito pel quale sa trasferire negli altri tutto quel brio che non l'abbandona mai.

Istituto Camerini Rossi. — Essendo state generosamente istituite

sitare il giardino e rubarvi un fiore... mi perdoneranno?...

— Per carità! — m'interuppe la leggiadra ricamatrice. — Se ella è amante di fiori, il nostro giardino, sebbene poca cosa, è tutto a sua disposizione.

— Troppo gentile! Grazie, mille grazie; cercherò però di non abusarne. Ecco: vorrei piuttosto fare plauso alla graziosa giardiniera... per la bellissima e poetica forma con cui sono distribuiti que' fiori; ma... chi è di loro... scusino!...

— Io — rispose la bruna senza volgermi lo sguardo.

— L'avea immaginato.

— Cosa vuole? le ore d'ozio le dedico tutte a' miei fiori...

— E... perdoni, anco i pensieri ella dedica a' suoi... fiori?...

— Sì.

— Dunque la sua poesia sta tutta in questi...?

— Oh!... A proposito di poesia — m'interuppe la prima — se ne intende lei?...

— Così... così; la signorina ha dato

due piazze gratuite da questa Cassa di Risparmio nell'Istituto Camerini-Rossi per i discolori di Padova, si avvertono le famiglie povere che possono aver interesse a collocarvi i loro figli o pupilli che è aperto il concorso alle suddette due piazze a tutto 31 corrente mese.

Le istanze relative dovranno essere prodotte in carta libera alla Segreteria dell'Istituto in via Scalzi al N. 4935 dalle ore 10 ant. alle 4 pom. corredate dai seguenti documenti relativi, pure esenti da bollo:

a) Certificato di povertà;

b) Stato di famiglia cui appartiene il ragazzo da accogliere nell'Istituto;

c) Atto di nascita del giovanetto da ammettersi, dal quale deve apparire essere egli di età non inferiore agli otto, nè superiore ai quindici anni;

d) Certificato di subita vaccinazione del ragazzo detto;

e) Certificato del Sindaco di Padova dal quale risulti che la famiglia cui appartiene il giovanetto dimora in Comune di Padova e vi è domiciliato da oltre un decennio.

Oltre a questi potranno aggiungersi tutti gli altri documenti che si ritengono convenienti a viemiglio appoggiare la istanza.

Per F. Rossetti. — Undicesima lista delle offerte di sottoscrizione allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. F. Rossetti:

Bernardi prof. Enrico L. 5, Marchetti ing. Luigi, Chioggia 10, Camposampiero dott. Luigi 1.50, Gottardi prof. G. B., Pesaro 5, Zambler prof. Giovanni 5, Riccò prof. Amabile, Palermo 10, Messedaglia prof. Angelo, Padova 15, Secco cav. Andrea, Solagna (Bassano) 5, Pullè prof. co. Francesco Lorenzo 10, Blaserna prof. Pietro, Roma 20, Mengarini Guglielmo, id. 2, Palazzi Luigi, id. 2, Cancani Adolfo, id. 2, Morghen Arnolfo, id. 2, Benetti Filippo, id. 2, Pierpaoli Nazareno, id. 2, Agamenone Giovanni, id. 2, Keller Filippo, id. 5, Piccini Augusto, id. 5, Cannizzaro prof. Stanislao, id. 10, Bastioni, dott. A., id. 2, Faggiotto prof. Agostino, Reggio Calabria 5.

Liste precedenti L. 1263.50.

Totale L. 1394.

Abitazione gratuita. — Si è resa vacante una piazza di abitazione gratuita nella Casa in Vicolo Stretto al N. 1171, a cui va annesso anche il beneficio di Staia 6 frumento e lire 1,52 all'anno; vi possono aspirare povere vedove con o senza figli, nate o almeno dimoranti da tre anni a Padova.

Le domande in carta semplice dovranno essere prodotte all'ufficio della Congregazione di Carità entro il 15 giugno p. v. corredate dei documenti seguenti:

a) fede di nascita e certificato

alla luce forse qualche brano poetico?...

— Oh, no!... è stato solo perchè sentendo da lei parlar di poesia, ho ricordato che l'altro giorno un nostro amico... d'infanzia ci portò un sonetto... e siccome egli credeva ch'io me n'intendessi, mi pregò farne una esatta critica...

— E... scusi, signorina, se ardisco interromperla.

— Dica pure!

— Ho la convinzione che 'l suo amico... d'infanzia, ha avuto un'idea felicissima di sottoporre prima ad una di lei critica, il sonetto.

— E perchè?...

— Perchè egli, m'immagino, vorrà pubblicarlo...

— Questo poi noi saprei.

— Ma supposto che 'l volesse...

— Ebbene, non vi sarebbe nulla di male...

— No, — risposi io; — nulla di male: ma sarà la critica del pubblico che lui vorrà evitare, mercè un di lei consiglio...

— Oh!... Se non fosse che questo

anagrafico comprovante la stabile residenza in Padova da non meno di tre anni;

b) certificato di vedovanza;

c) certificato di miseria;

d) stato di famiglia.

Il beneficio decorrerà dal 7 luglio prossimo venturo ed è a vita, semprchè perdurino le condizioni di moralità, povertà e vedovanza.

Pericolo e salvamento. — Venerdì sera alle ore 6 1/2 un bambino d'anni sei, figlio ad Isdoro Zanone, cadeva nei Bacchiglione giù dall'argine fra i due ponti di S. Giovanni e Sant'Agostino.

I suoi compagni si posero a gridare e a quelle grida accorse un giovane animoso a nome Francesco Contin, il quale, visto il ragazzo prossimo ad annegarsi, si gettò nell'acqua e riuscì a salvarlo.

S'abbia il Contin i nostri encomi per l'atto generoso.

Altra disgrazia e salvamento. — Venerdì mezz'ora circa prima delle 5 pom. una carrozza con sopra due donne, due bambinelle, e due uomini moveva per la strada di circonvallazione interna da Porta Ponte Corbo a Porta Santa Croce per uscire di città.

Evvi là un fosso grandissimo e in quel fosso pieno d'acqua quelle sei persone venivano rovesciate dal cavallo impaurito e grave pericolo di vita specie le bambine ebbero a correre poichè non potevano uscire dall'acqua.

Trovavansi però sul sito alcuni soldati del 9° reggimento fanteria e animosi corsero a salvare quegli infelici a cominciare dalle bambine e ne raccolsero perfino tutta la roba con ogni premura.

La famiglia salvata voleva ricompensare in qualche modo quei soldati ma questi generosamente rifiutarono ogni compenso, lieti della buona azione compiuta. Si abbiano essi colla gratitudine dei salvati anche i pubblici elogi.

Tiro a segno. — Alla esecuzione arretrate di domenica intervennero 126 soci dei quali, 48 appartenenti al riparto Scuole, 74 al riparto Milizia e 4 al riparto Libero.

Colpi il segno di mira (barilotto) il sig. Malanotti Carlo del riparto Scuole.

In causa del tempo non poté aver luogo la gara.

Furono sparate nella giornata 761 cartucce.

L'esercitazione ebbe luogo alla presenza del sig. Prefetto comm. Luigi Berti e del Tenente Generale comm. Massimiliano Menotti Comandante la Divisione accompagnata dal Capo di Stato Maggiore Tenente Colonnello cav. Eugenio Bianchi che vollero visitare il Poligono ed assistere alle lezioni di tiro accelerato che si stavano eseguendo.

— interruppe — io gliene darei subito uno...

— Cioè...

— Quello di pensare ad altro... poichè, quel sonetto, l'ho trovato che conchiude poco, per non dir nulla; e, se non erro, in una parte ha anche un mistero.

A questo punto io mi arrovellavo rimuginando tra me e me il modo più spiccio di poter leggere anch'io il parto poetico del mio amico; e rincalzando:

— Dunque, signorina, è anco misterioso cotesto sonetto?...

— Non solo, — rispose lei; — ma è tanto intricato che noi tre non vi abbiamo compreso nulla.

— In verità, stento a crederlo; del resto non già ch'io abbia la pretesa di trovarne il bandolo o a capirne più di quello che ne hanno capito loro...

— A quel che pare... lei vorrebbe leggerlo, non è egli vero?...

— Ella ha indovinato: non chieggo altro.

— Allora, se mi permette...

Teatro Garibaldi. — Ricordiamo per stasera la beneficiata del bravissimo Giraud. — Siamo certi di un teatrone.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza V. E.

1. Marcia, Pellegrini.

2. Mazurka, *Moto del cuore*, Petrali.

3. Waltz, *Espressione di stima*, Zamorino.

4. Finale II., *Saffo*, Pacini.

5. Sinfonia, *Forza del Destino*, Verdi.

6. Variazioni, *Carnevale di Venezia*, Mantelli.

7. Rimembranze, *Richelieu*, Sauvage.

Una al di. — Fra un ubbriacone e un uom di spirito.

Il primo — Siete davvero un' hôme d'esprit; io non so arrivare fino a voi.

Il secondo — Nè io lo vorrei poichè m'intereste il mio, in spirito... di vino.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 17 Maggio 1885.

Prime pubblicazioni

Minozzi Luigi di Sebastiano, muratore, con Menghina Amalia di Domenico, casalinga.

Volpato Giuseppe di Ignazio, negoziante stoviglie, con Mazzo Giuseppina di Gaspare, casalinga.

Palmiero Francesco fu Giuseppe, sarto, con Cattaruzza De Paola Marianna fu Gio. Batta, casalinga.

De Lorenzi Luigi fu Antonio, domestico, con Ceccarello Elena di Luigi, casalinga.

Crivellaro Pistro di Antonio, affittanziero, con Alberti Maria di Giuseppe, casalinga.

Pavan Vittorio di Gaetano, liquirista, con Somin Genoveffa di Sante, casalinga.

Zaramella Giuseppe di Arcangelo, mediatore, con Soranzo Maria di Angelo, sarta.

Tutti di Padova.

Galtarossa Giovanni di Girolamo, pizzicagnolo, in Maserà, con Dal Negro Elisabetta di Giovanni, casalinga, di Padova.

Canale Francesco fu Bortolameo, possidente, in Mestre, con Pizzati Maria di Pietro, possidente, in Padova.

Mengaldo Riccardo fu Francesco, cameriere, con Destro Orelia di Luciano, entrambi in Roma.

Zusi Luigi di Francesco, agente, ferroviario, con Pouso Maria di Giuseppe, casalinga, entrambi di S. Michele Extra.

Scolari Emilio fu Luigi, impiegato, di Padova, con Bottelli Antonia di Andrea, civile, di Conselve.

Unica pubblicazione

Bouffier Antonio fu Vittorio, tenente contabile, di Livorno, con Pedrini Antonia fu Francesco, possidente, di Padova.

Seconde pubblicazioni

Costa Antonio fu Carlo, impiegato, con Contin nob. Caterina di G. B., possidente.

Hafner Giuseppe d'ignoto tipografo, con De Pieri Emilia di Filippo, casalinga.

Targa Antonio fu Francesco, tipografo, con Lunardi Maria di Giovanni sarta.

— Anzi, prego!... — Dissi io alzandomi.

— Stia, stia pur comodo, signore; vo' di sopra a prenderlo, torno subito...

Ma invece v'impiegò un tempo maggiore del necessario. Io pensai: ella è astuta; intanto ne farà una copia immaginando ch'io conosca il carattere del mio collega. E non m'ero ingannato! Quando ricomparve mi porse il sonetto scritto con calligrafia a me ignota e poscia, sorridendo:

— Mi perdonerà — disse — se l'ho fatto attendere; ma egli è che non potevo rinvenirlo... il benedettissimo — Addio a Bosco B...

— È questo il titolo del sonetto?...

— Diss'io interrompendola. — Dunque l'autore è partito lontano senza speranza di tornare più al bosco?...

— Credo.

Achille Imperiali
Sergente 3.º Regg.to Bersaglieri.

[Continua.]

Terni Abramo fu Angelo, macellaio, con Marini Elena di Mandolini Abramo, casalinga.

Zanin Giovanni fu Giovanni, muratore, con Masuttin d. Bottega Rosa fu Pietro, domestica.

Tutti di Padova.

Sinaglia Giuseppe fu Cesare, negoziante in Bologna, con Ascoli Eliolo di Achille, possidente, di Ferrara.

Salvagnini Innocente di Lodovico, impiegato ferroviario, in Venezia, con Moschin d. Terribile Ermenegilda di Bartolomeo, casalinga, di Padova.

Putti Antonio fu Alberto, muratore, in Cervarese Santa Croce, con Trevisan Maddalena di Pietro, contadina, in Bassanello di Padova.

Bollettino dello Stato Civile del 17 maggio

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 1

Matrimoni. — Gherardo Eugenio di Zeffirino, manovale, celibe, con Salmasso Giustina di Antonio, contadina, nubile.

Neruccio Luigi di Angelo, contadino, celibe, con Tramarin Regina di Luigi, contadina, nubile.

Tiso Luigi di Giacomo, inserviente, con Dante Rosa di Luigi, sarta, nubile.

Artuso Giacomo fu Domenico, villico, celibe, con Nardo Maria fu Carlo, villica, nubile.

Pessarello Gio. Batta di Stefano, fornitore di carrozze, celibe, con Pasqualin Teresa di Francesco, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

Zuio Eugenio di Luigi, contadino, vedovo, di Limena, con Carraro Anna fu Domenico, contadina, nubile di Padova.

Morti. — Breda Gio. Batta fu Stefano, d'anni 70, muratore, roniugato — Bertin Giuseppe fu Angelo, d'anni 50, muratore, coniugato — Satto Teresa di Antonio, d'anni 3. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Ferravilla, Giraud, Ivon e Sodio questa sera rappresenta: *El matrimoni del sur Giangianni* — *Marionetta* — *Bagalamento fotografico* — Ore 8 3/4.

Teatro delle Folie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 19 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/10
contanti L. 96.—

Fine corrente	»	96 05.—
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78.20.—
Banco Note	»	2.04.—
Marche	»	1.24.—
Banche Nazionali	»	2200.—
Mobiliare italiano	»	921.—
Costruzioni timbrate	»	426.—
Banche Venete	»	289.—
Colonificio Venez.	»	200.—
Tranvia Padovano	»	330.—

Diario Storico Italiano

19 MAGGIO

Prima che la rivoluzione francese desse principio alla serie di guerre che desolarono l'Europa — mentre crescevano i torbidi in Parigi, e il re Luigi XVI era esautorato fu promossa una lega, dal conte di Durtort col-l'imperatore d'Austria, colla Sardegna, colla Spagna e cogli Svizzeri allo scopo di invadere la Francia. Il trattato fu concluso in Mantova il 20 Maggio 1791; ma non volle aderirvi Luigi XVI, ciò che lo qualificò debole ed inattivo, e fu il segno precursore della sua misera fine.

Rivista scientifica

Sulla scelta della Sposa
Avvertenza igienica

Ai nostri giorni troppo giustamente si rimpiange la moltiplicazione e diffusione della *tuberculosis polmonale*, colle tante migliaia delle sue vittime giovanili.

A rendere più funesto il male si aggiunge oggidì anche la ricognizione microscopica dei microbi propri della *tuberculosis*, che la trasportano da persona a persona. Resta poi sempre incontestabile la trasmissione ereditaria

del male dai genitori ai figli, principalmente dalla madre.

Come potremo sperare di salvare, almeno in gran parte, le famiglie da tanta sventura?

Conviene ricordare che gli Igienisti considerano nei busti troppo stretti uno dei motivi più importanti per offendere gli organi respiratori e prepararne la *tuberculosis*. Laonde una salvaguardia, molto fondata, onde impedire che la *tuberculosis* si insinuasse nelle famiglie e nella prole, consiste nella opportuna scelta delle spose, dovendo i giovani e gli uomini ed i genitori scartare quelle che hanno il torace troppo stretto. Già il difetto si presenta da sé stesso evidente a primo colpo d'occhio; queste povere giovani, rovinata e deformata dai busti e dalla moda, hanno, in corrispondenza della cintura, un torace di una circonferenza di poco più di 35 centimetri. Ora calcolate che un giovane, per essere *abile*, deve avere una circonferenza toracica superiore agli 80 centimetri.

Così il conto ed il giudizio sono facili a farsi. Misurate la cintura portata dalla giovine in progetto di matrimonio: se quella cintura è più stretta dei 45 centimetri, la sposa deve essere scartata da chi teme di introdurre la *tuberculosis* nella propria famiglia e nella propria figliolanza.

Ph.

BIBLIOGRAFIA

Ho sotto gli occhi un opuscolo di circa quaranta pagine stampato con buon gusto, nitido carattere e corretto nella dizione dal tipografo Grassi Alessandro di Monselice. Peccato che la premura di mandarlo fuori abbia fatto sì che nell'opuscolo si riscontrino alcune negligenze, come la leggatura poco bene eseguita, la ineguale rifilatura; cose però che nulla tolgono di pregio alla fattura dell'opera.

L'autore dell'opuscolo è un collega mio carissimo, Giacomo Bigoni maestro direttore delle scuole di Monselice. Egli con rara modestia battezzò i suoi lavori: *Pensieri — Sociali, Politici, Educativi*. È vero che sono che discorsi fatti in varie circostanze, ma sono tre robusti discorsi che, senza tema d'essere smentito, potrei chiamarli tre lezioni di filosofia pedagogica morale, tanto sono svolti con vastità di raziocinio, vivezza di stile, purezza ed eleganza di linguaggio, da rimeritare gli applausi degli intelligenti nelle discipline Sociali — Pedagogico — Morali. Nei due primi discorsi vedo che il Bigoni oltrechè studiare a fondo la scienza dell'educazione si dà anche allo studio delle questioni che agitano la società al presente, poichè ti dice come con l'associazione l'operaio consegua il ben'essere morale e materiale e non debba immischiarsi di politica che in oggi « mercanteggia sulle piazze, ha per patria il forziere e per ideale la caccia ai milioni. » Pur troppo, collega carissimo, la politica del giorno dimenticando la giustizia, costa ai popoli lagrime e sangue.

Il Bigoni vuole il popolo istruito, perchè allora apprenderà i precetti morali che formano l'uomo onesto; ed io aggiungo, apprenderà anche i modi più opportuni per trarre profitto dalle forze e dai frutti del lavoro, di quel lavoro, dice il Bigoni « a cui tutto s'inchina, dal pulviscolo impercettibile che rotola nello spazio, all'ardimentoso pensiero che pullula nel cervello di un genio. »

Nel terzo discorso il valente collega, positivista per eccellenza, si traccia in breve il cammino percorso dall'educazione, dal primo apparire della vita storica dell'umanità al tempo presente. Presenta l'evoluzione educativa nelle tre grandi civiltà: *orientale, greco romana e cristiana*. A me pare che la civiltà greca sia affatto disgiunta dalla romana, poichè la prima mirava a perfezionare l'uomo solamente pel bene dello stato, tracciando più una serie di doveri sociali che di diritti, quando invece la civiltà romana volle che l'uomo servisse bensì a utile dello stato, ma anche fosse di utile a sé stesso. Nel resto siamo perfettamente d'accordo, che l'individuo fu educato prima istintivamente, ebbe una educazione teocratica, subordinata al solo sentimento religioso. Al di d'oggi, si educa l'essere per principio di nazionalità; umanamente,

scientificamente, razionalmente, avendo liberata la scienza educativa dai dubbi scientifici e sposandola alla pratica razionale, affinché l'uomo operi come ama, ed ami come pensa.

Nè mancano le note satiriche, in una delle quali viene riportata un brano di poesia del Baravalle, che ti dà al vero il ritratto del maestro elementare italiano.

Par troppo hai ragione, collega caro, il maestro vero operaio della civiltà lavora in silenzio con lo sguardo fisso ad una nobile meta, e per compenso la società lo paga d'indifferenza finchè il povero Sisifo muore d'inedia e di dolore.

Nell'opuscolo trovo una nota, ed è una tiratina d'orecchi a certi messeri che, morbosi parolai, si erigano a maestri di sapere, quando invece sono otri pieni di vanità. A loro sta bene il detto:

« Non ti curar di lor; ma guarda e passa. »

Chiudo, lodando il collega carissimo per la felice e filantropica idea di lasciare il ricavo della vendita dell'opuscolo, dedotta la spesa, a beneficio della società Monselice: *I Figli del Lavoro*, di cui il Bigoni è presidente, società che ha per moto: Educazione, Lavoro e Risparmio.

Padova, Maggio 1885. A. C.

Un po' di tutto

Fulminata! — L'altro ieri mentre un veemente temporale si scatenava sulle campagne, presso di Ponte San Pietro, una bambina di 7 anni, di Burno, venne colpita dal fulmine e rimase uccisa.

Strozzini scoperti. — In seguito a diligentissime indagini la questura di Bologna scoprì una compagnia di strozzini esercitanti il loro iniquo mestiere a danno di giovani appartenenti a distinte famiglie.

Riuscì inoltre a sventare un contratto sul quale si davano lire 3000 contro una cambiale per lire 18,000.

Tragedia messicana. — Il figliuolo settenne di un ricco cittadino di Taraton, (Messico), chiamato Lopez, giorni addietro venne ricattato, ed al padre si mandò a dire che il fanciullo sarebbe stato ucciso se la somma di 75,000 dollari non fosse stata deposta in un certo luogo nel termine di due giorni. Il padre venne a sapere questa condizione troppo tardi per poter trattare coi malfattori.

Alla fine del secondo giorno trovò il corpo orribilmente mutilato del figliuolo nella sua corte. La sorella del fanciullo, dell'età di dodici anni, alla vista del cadavere cadde morta al suolo. Il padre è impazzito.

Parricidio? — A Marsiglia fu commesso un misterioso omicidio nel quartiere di Endoume, in persona di certo Murifabbro. Costui fu trovato esanime, col cranio fracassato da arma contundente.

Si suppone autore dell'omicidio il figlio di lui che abitava seco e che, al pari di esso, aveva l'abitudine di ubriacarsi quasi ogni sera.

Il supposto parricidio fu arrestato.

Autografi preziosi. — Gli eredi di Riccardo Wagner hanno riacquisito mediante l'esborso di 5000 marchi (7500 lire) settanta lettere che il celebre musicista dresse al suo amico il compositore Teodoro Uhlig.

Queste lettere, dicesi, hanno un gran valore biografico e trattano di questioni artistiche.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La commissione generale del bilancio si riunì per esaminare il preventivo del 1885 86 deliberando il rinvio di tutte le variazioni riguardanti gli organici.

I relatori dei singoli bilanci presenteranno le relazioni entro la settimana.

Era corsa voce di dissensi fra il ministro Ricotti e il segretario Marselli con conseguenti dimissioni

di quest'ultimo. Però i giornali ufficiosi smentiscono.

La Gazz. Ufficiale pubblicò il testo unico della legge pei maestri elementari.

Il guardasigilli sta apparecchiando un progetto di legge per regolare le condizioni per le nomine di avvocati esercenti agli uffici della magistratura.

A rappresentanti del governo italiani alla conferenza sanitaria furono nominati definitivamente Baccelli, Bonomo e Semmola.

(Vostri dispacci)

Roma, 19, ore 10.15 ant.

Oggi, ritornato il re, si deciderà sull'occupazione di Suakim, confermandosi che 20,000 uomini sono pronti per la partenza.

Temesi però la caduta del ministero Gladstone, la cui posizione è scossa per le soverchie concessioni alla Russia. Questa poi avanza nuove pretese.

Parlasi dello spartimento dell'Afganistan.

Il senatore Mamiani è morto. Si hanno da Parigi notizie disperatissime su V. Hugo.

Ore 11.45 ant.

Si hanno dettagli sul sistema che si seguirà occupando Suakim.

La marcia si farà per terra e per mare, la truppa muoverà da Arkiko pel fiume Silit, quella di Massaua pel litorale fino a Ras Terauba.

Le forze che si spediranno dall'Italia saranno mobilitate in 24 ore; tutto è pronto per la partenza che avverrebbe fra pochissimi giorni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 19. — Il Times ha da Calcutta: Il nuovo vice console di Francia recasi a Mandalay. Assicurasi che vi pubblicherà un proclama riducente al 1 1/2 per cento i diritti doganali sulle merci francesi, mentre i prodotti stranieri resteranno colpiti del 5 per cento.

Parigi, 19. — Il Matin confermerebbe i dissensi fra Galibert ed i suoi colleghi, specialmente riguardo la diversità di opinioni politiche.

Londra, 19. — I dinamitardi Burto e Cuthigham furono condannati ai lavori perpetui.

In Egitto

Londra, 19. — Il Daily News smentisce che l'Inghilterra abbia abbandonato l'attitudine assunta nella questione del canale di Suez. L'Inghilterra continua a mantenere le disposizioni della circolare di Granville.

Parigi, 19. — Un dispaccio particolare da Suakim dice: La provincia del Sennaar è libera dai ribelli, la tribù di Baggara essendosi rivolta contro il Mahdi. Molti mahdisti del Kordofan disertarono. Il Mahdi ha ora seco pochi uomini. La sua situazione è imbarazzata.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ERNIE

L'ortopedico G. Golfetto di VENEZIA, avvisa i benevoli clienti e quanti bramassero approfittare dell'opera sua che trovasi a Padova sabato e domenica della corrente settimana. Contenzione garantita, senza incomodi, di qualunque ERNIA e Specialità in cinti.

Dirigersi in Padova, Via Falcone, N. 1214 C., vicino alla Piazza Garibaldi.

Si riceve dalle 10 ant. alle 4 pom.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

Viglietti da Visita

al cento Lire 5 10

PIETRO BARBARO

VIA MORSARI — PADOVA — VIA MORSARI
Venezia - Treviso - Udine

ABITI COMPLETI PER UOMO

di stoffe novità taglio e confezione elegante
da Lire 18, 22, 25, 28, 30, 35, 40 fino a 70
Calzoni fantasia da L. 5 fino a 20

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE

per commissioni sopra misura a prezzi di concorrenza

SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI

PREZZI FISSI

3692

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fele.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornello.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatta d'ordine del Ministero della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1,20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione del Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, e ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agencia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.
Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirchoefer in Udine.

3380

Medaglia
d'oro
Milano 1881

SOCIETA' ANONIMA FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia
d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO FOGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustrate, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Berliner
Restitutions
Fluid



Fluid
Restitutions
Berliner

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superiore ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositaro Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688



QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 23, Rue Drouot, 23, o Farmacia.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 208

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovati d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento